



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

VARIAZIONI REGOLAMENTO DI GIOCO

Per le categorie Under
8/10/12

Edizione 2024-2025
valida anche per la Stagione Sportiva 2025 - 2026

INDICE

PREMESSA.....	pag. 3
REGOLA 1 - IL TERRENO.....	pag. 6
VARIAZIONI REGOLAMENTO Under 8.....	pag. 7
VARIAZIONI REGOLAMENTO Under 10	pag.14
VARIAZIONI REGOLAMENTO Under 12	pag.20
I NOSTRI VALORI	Pag.26

AGLI EDUCATORI, AGLI ARBITRI, AI DIRIGENTI

Nelle pagine di questo regolamento di gioco si racchiude non solo il sistema di norme che vanno rispettate in campo, ma l'attuazione dello sviluppo del Rugby che, tramite i Club, avviene attraverso le fasi della Promozione, Formazione (allenatori, arbitri, dirigenti, giocatori/ici) ed appunto la Competizione.

Sarà quindi utile inquadrare nella premessa sia quale sia il “sistema” sia la “filosofia” su cui la Federazione Italiana Rugby poggia le proprie azioni.

I Nostri Valori

Sono l'elemento portante su cui si basa ogni organizzazione e che contraddistingue il Rugby in tutto il mondo. Questi i Valori istituzionali che F.I.R. promuove.



L'aderenza dei comportamenti dei giocatori ma soprattutto di allenatori, arbitri e dirigenti, è nei comportamenti tenuti in ogni momento, in campo e fuori dal campo.

La Visione, la Missione, lo Sviluppo

Partendo dalla Visione e Missione del Rugby di Base che ha il compito di offrire la direzione verso cui tutto il movimento Italiano deve tendere, vi allegiamo il modello di sviluppo elaborato dal gruppo di lavoro del Prof. Jean Coté della Queens University – (Ontario, Canada). Questa recente ricerca validata su di un ampio campione di atleti, sta ispirando gran parte della scienza dello sport mondiale. Un'opportunità questa che rafforza i **Valori, la Visione e la Missione di F.I.R. nel rugby di Base** e che ci aiuterà ad avere maggior consapevolezza per il raggiungimento degli obiettivi ambiti.

La Nostra Visione

Che i valori culturali e sportivi del “Gioco di Rugby” contribuiscano in maniera significativa al processo educativo degli italiani.

La Nostra Missione

L'espansione capillare del Gioco di Rugby e l'affermazione di un prodotto attrattivo di grande valore educativo e sportivo.



Quale “percorso” possiamo prospettare ai nostri giovani? Una strada, quella descritta nel modello successivo, con **rischi più alti** sulla continuità della partecipazione (drop out) e sullo sviluppo della persona, ed una (la linea verso la sinistra) che, a pari livello di prestazione diminuisce in maniera consistente tali rischi.



Quale gioco vogliamo in campo

Per soddisfare le esigenze di sviluppo della persona e del giocatore/ice e quindi per far sì che i nostri bambini/e e ragazzi/e ne possano trarre i massimi benefici, queste sono le parole chiave su cui

SICURO
Veloce, intenso, divertente
Coinvolgente, vario, stimolante, semplice, inclusivo

Il Regolamento di Gioco “Propaganda”

Questo Regolamento di Gioco, attraverso il quale si svilupperà il percorso formativo dei nostri giovani praticanti dai 6 ai 12 anni, nasce da una raccolta di contributi diversi. Raccoglie, infatti, le riflessioni e le esperienze sviluppate e scaturite, in un primo momento, nel corso di incontri svolti in ambito locale in tutti i Comitati Regionali e le Delegazioni nelle quali è strutturata la Federazione Italiana Rugby. In un secondo momento queste proposte sono state valutate, sintetizzate e condivise attraverso due riunioni svolte a Roma presso la Federazione Italiana Rugby.

Si ringraziano tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione del percorso di lavoro svolto per la formulazione di questo manuale. In particolare tutti i rappresentanti dei Comitati Regionali, espressione delle Società operanti sul territorio, che hanno contribuito alla stesura di questo Regolamento di Gioco nell’ambito del “Tavolo di Lavoro del Regolamento Minirugby” composto da Tecnici ed Arbitri.

Il lavoro rappresenta una importante enunciazione di coerenza del nostro sistema tecnico tra Promozione, Formazione ed appunto Competizione in tema di filosofia, principi e conseguenti azioni. Questa in sintesi è, nel rispetto della cultura Italiana, la nostra via di sviluppo dei giocatori e giocatrici.

Nel presente Regolamento di Gioco sono descritte tutte le modifiche alle Regole di Gioco della World Rugby “RUGBY UNION” distinte per tutte le CATEGORIE PROPAGANDA Under 8, Under 10, Under 12 e della CATEGORIA GIOVANILE Under 14. In tal senso esso rappresenta un’integrazione al “REGOLAMENTO di GIOCO”, per cui, per quanto non contemplato, si demanda al documento originario. La scansione delle numerose modifiche ha una grandissima validità in quanto permette di avere un approccio al Gioco del Rugby estremamente semplice con la categoria dell’Under 8 e di renderlo progressivamente più completo a partire dall’Under 10, passando per l’Under 12 fino all’Under 14. Questo regolamento differenziato per categoria, in rapporto alle varie possibilità d’azione permette, quindi, di sviluppare, in un periodo abbastanza lungo (10 anni), una vera e propria PROGRESSIONE DI DIFFICOLTÀ, nell’intento di favorire una migliore conoscenza e comprensione del gioco ed un più solido apprendimento tecnico-tattico, basato sulla “VOGLIA DI DIVERTIRSI IN SICUREZZA” e sul supporto qualitativo degli educatori/Allenatori e di un Club che crei il contesto adeguato (vedasi lo schema di inizio premessa).

Obiettivi Pedagogici e Tecnici

Il Regolamento di Gioco riporta accanto all’enunciazione della singola regola anche alcune NOTE PEDAGOGICHE E TECNICHE, che rappresentano la vera motivazione alla modifica della regola originaria. Le caratteristiche principali del Regolamento di Gioco della categoria Under 8 possono così sintetizzarsi in un:

RUGBY A MISURA DI BAMBINO E BAMBINA, in quanto propongono un GIOCO SEMPLICE, DINAMICO E DIVERTENTE, più rispettoso delle capacità psico-fisiche del bambino così come delle sue aspettative, in cui:

- il numero ridotto dei giocatori favorisce una loro maggiore partecipazione al Gioco;
- le sostituzioni illimitate ed il diritto a formare sempre squadre con numero pari di giocatori fa sì che la competizione si sviluppi sulla base di un effettivo “confronto”;
- la facilità, l’immediatezza e l’unicità delle fasi di ripresa del gioco permettono di sviluppare un gioco di continuità che diverte e coinvolge tutti i partecipanti;
- gli incontri fino all’Under 12 devono essere diretti dagli educatori abilitati, per avere degli “arbitri” già esperti nel rapporto con i bambini ed in grado di percepire problemi e difficoltà tecniche;
- la formula della competizione privilegia quella del TORNEO A RAGGRUPPAMENTO, con più incontri nella stessa giornata, tempo di gioco variabile in rapporto al numero degli incontri e dove è più facile alternare vittorie e sconfitte ridando il giusto valore al “confronto”.

Nelle categorie, Under 8, Under 10, Under 12 il giocatore portatore del pallone potrà usare la mano per difendersi da un avversario che sta tentando di placcarlo ma potrà farlo solo spingendo l'avversario sul corpo, fino alle spalle, e non sulla testa.

Nel Regolamento della categoria Under 8 è prevista la possibilità di giocare il pallone con i piedi per iniziare ad avere confidenza con l'uso dei piedi in funzione delle mutate condizioni dello sviluppo motorio dei bambini e bambine.

Ci auguriamo che, pur nel "rispetto di una regola "codificata", permanga, in tutti gli addetti, un certo criterio di "flessibilità" e di "buon senso", insito nel termine di "propaganda" che contraddistingue queste categorie, e che ha solo nella salvaguardia della SICUREZZA dei giocatori il principale Focus.

Regola 1 - IL TERRENO

È possibile provvedere alla definizione e determinazione del terreno di gioco anche al di fuori del terreno di gioco principale, regolarmente omologato, utilizzando spazi per destinazione o campi di allenamento che SIANO OMOLOGATI per unico utilizzo delle categorie Under 8, Under 10 e Under 12. La superficie deve essere sempre, in ogni caso, sicura per la disputa del gioco. La superficie del terreno di gioco dovrebbe essere in erba, ma può essere di sabbia, terra battuta o erba artificiale con unica condizione che sia SICURA per gli utilizzatori.

Le dimensioni del terreno di gioco dovranno essere le stesse previste per le categorie Under 8, under 10 e Under 12. Tutte le aree sono di forma rettangolare. Lungo il perimetro del terreno di gioco vi è una fascia di larghezza non inferiore a 2 metri complanare con il terreno stesso e della stessa natura. Fra le linee perimetrali del terreno di gioco e un ostacolo qualsiasi vi è una fascia di rispetto della stessa natura e sulla medesima quota del terreno di gioco per la larghezza minima di 2 metri.

Se la fascia di rispetto, parallela all'asse maggiore, nella misura di metri 2 può essere sufficiente, non è altrettanto per le zone di fondo campo in quanto in azione di gioco, per segnare una meta, si possono rischiare infortuni proprio in funzione dell'ostacolo, per cui si consigliano fasce per queste zone di almeno 3 metri. Ciò consentirà di effettuare agevolmente tutte le possibili azioni per realizzare una segnatura, compreso l'aggiramento degli avversari, in totale sicurezza per i giocatori.

VARIAZIONI REGOLAMENTO DI GIOCO PER LA CATEGORIA PROPAGANDA UNDER 8

Valgono le Regole di Gioco della World Rugby valide per la categoria Under 19 salvo quanto specificato.

ALTERNANZA PARTITE E GIOCHI LUDICO MOTORI

In questa fascia di età sono ancora tanti i cosiddetti satelliti che durante le partite di un raggruppamento non vengono quasi mai coinvolti. Alternare alla competizione classica dei giochi ludico motorio determina la possibilità di coinvolgere attivamente tutti i partecipanti, utilizzando anche attività che vadano a dare feedback positivi a diversi tipi di abilità. Inoltre permetterà una ottimizzazione dei tempi morti tra una partita e l'altra e la possibilità di confrontarsi tra educatori, educatori e staff tecnico regionale sulle proposte (formazione continua).

Regola 1 - *IL TERRENO*

1.3 DIMENSIONI RICHIESTE PER IL TERRENO DI GIOCO

(a) **Larghezza:** 17 - 20 metri.

Lunghezza: 45 metri (comprese le aree di mete della larghezza di 5 metri).

È inoltre prevista la possibilità di provvedere, come disciplinato nelle note di apertura del presente manuale, all'individuazione e determinazione del terreno di gioco anche al di fuori del terreno di gioco principale, regolarmente omologato, utilizzando pertinenze per le quali va richiesta regolare OMOLOGAZIONE, con una superficie che in ogni caso deve essere sempre priva di rischi o pericoli per la disputa del gioco, consentano di disputare con sicurezza gli incontri.

NOTE PEDAGOGICHE

Terreno di gioco di dimensioni ridotte (stretto) per:

- Utilizzare il sostegno (soprattutto nel bloccaggio);
- Facilitare il ripiazzamento continuo del sostegno;
- Risolvere problemi affettivi ed emozionali (favorire i momenti di contatto);
- Accentuare l'aspetto psicologico del ragazzo nella ricerca del possesso del pallone.

Regola 2 - *IL PALLONE*

2.4 PALLONI DI DIMENSIONI E PESO RIDOTTI

Il gioco dovrà essere praticato con palloni numero 3.

Regola 3 - *NUMERO DEI GIOCATORI - LA SQUADRA*

3.1 NUMERO MASSIMO DI GIOCATORI NELL'AREA DI GIOCO

Un incontro sarà disputato da non più di 6 giocatori per squadra.

Potranno partecipare agli incontri giocatori e giocatrici nati negli anni dal 2018 al 2019. Qualora una squadra si presenti al campo di gioco con un numero ridotto di giocatori, le altre squadre partecipanti sono tenute a prestare i propri giocatori o ad equilibrare laddove possibile il numero di 6 giocatori in campo.

3.4 GIOCATORI NOMINATI COME RISERVE

Le riserve, che possono sedere in panchina, possono essere in numero illimitato.

È OBBLIGATORIO CHE TUTTI I GIOCATORI DI RISERVA SIANO IMPIEGATI DURANTE L'INCONTRO PER UN TEMPO CONGRUO ALL'OBBIETTIVO DI DIVERTIMENTO E CONTINUITÀ DELLA PARTECIPAZIONE.

NOTA PEDAGOGICA

Il numero ridotto di giocatori permette una maggiore e migliore partecipazione degli stessi favorendo così la “continuità del gioco”. Quando è possibile, formare per il torneo delle squadre di livello omogeneo.

3.33 GIOCATORI SOSTITUITI CHE RIENTRANO A GIOCARE

Un giocatore che è stato sostituito per motivi tecnici può rimpiazzare un giocatore infortunato oppure può rientrare a giocare per sostituire un compagno di squadra per motivi tecnici.

Regola 4 - EQUIPAGGIAMENTO DEI GIOCATORI

I giocatori NON dovranno calzare scarpe con tacchetti in alluminio.

Potranno calzare scarpe da gioco munite di tacchetti di gomma o di plastica, purché entrambi i tipi di tacchetti non abbiano l'anima metallica. Potranno calzare scarpe da ginnastica e/o da “calcetto”. L'uso dei paradenti è fondamentale per poter prendere parte all'incontro al fine di abituare i giocatori fin da piccoli all'utilizzo poiché dalla categoria successiva (U10) sarà obbligatorio. Tecnici, Dirigenti-Accompagnatori e gli Educatori-Arbitri sono invitati a controllare con meticolosità, oltre ai paradenti, anche che le scarpe usate durante la gara non abbiano tacchetti usurati in modo tale da risultare pericolosi. Nei casi in cui le condizioni del terreno di gioco lo permettano, i giocatori potranno giocare a piedi scalzi.

Regola 5 - DURATA DELL'INCONTRO

5.2 DURATA DI UNA PARTITA

Si invita ad utilizzare la formula del Raggruppamento.

Il tempo massimo totale di gioco in un raggruppamento/torneo non dovrà superare i 45 minuti, non è previsto alcun tipo d'intervallo all'interno di un incontro di durata totale inferiore ai 10 minuti. Per tornei di una giornata intera con sosta per il pranzo il totale sale a 54 minuti.

Nel caso si fosse costretti per mancanza di squadre a svolgere una singola partita questa non può superare i 15 minuti per tempo con 3 minuti d'intervallo.

SI RICORDA che nei RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI tra gironi.

NOTA PEDAGOGICA

Durante gli arresti del gioco gli educatori dovranno dare consigli ed incoraggiamenti ai giocatori ovviamente nelle modalità (forma della comunicazione e contenuti) adatte all'età dei giocatori.

Regola 6 - UFFICIALI DI GARA

Ogni incontro sarà diretto dagli educatori abilitati (un educatore per tempo o, di comune accordo, da uno degli educatori presenti).

Gli educatori dovranno essere abilitati attraverso la partecipazione ad un apposito corso di formazione curato dai Comitati Regionali o attraverso la partecipazione, per tutta la durata prevista, al Corso per Allenatori con conseguimento dell'attestato federale.

NOTA PEDAGOGICA

Ciò consente di utilizzare persone già esperte nei rapporti con i ragazzi ed in grado quindi di partecipare ai problemi ed alle difficoltà tecniche che incontrano.

Si richiede agli educatori particolare attenzione a non intervenire, mentre dirigono gli incontri, con indicazioni tecniche volte a finalizzare le scelte di gioco dei partecipanti.

MODO DI GIOCARE

OGNI GIOCATORE IN GIOCO PUÒ:

- Prendere, raccogliere, e correre portando il pallone;
- Passare, gettare o spingere indietro il pallone verso un compagno;

- Placcare un giocatore dell'altra squadra in possesso del pallone, purché lo faccia in conformità alle regole del gioco;
- Effettuare un toccato a terra nell'area di meta';
- Il gioco al piede è permesso in tutta l'area di gioco, sia durante il gioco aperto che per giocare un calcio di punizione od un calcio libero. Se il pallone è calciato in modo tale che esso vada su od oltre la linea di touch, touch di meta' o di pallone morto, sia direttamente sia dopo aver toccato il terreno nell'area di gioco, ma prima che un giocatore dell'una o dell'altra squadra lo abbia nuovamente giocato, il gioco riprenderà con un calcio libero, a favore della squadra che non ha calciato il pallone, sul punto da dove il pallone è stato calciato.

IMPORTANTE: il pallone potrà essere calciato solo dopo che si è ottenuto il possesso del pallone; quindi, come scelta tattica. Non è consentito calciare un pallone che si trova sul terreno di gioco a seguito, ad esempio, della formazione di un ruck, di un maul o in una situazione di gioco aperto, senza prima averne ottenuto il possesso. Nel caso questo si verifichi il gioco riprenderà con un calcio libero, a favore della squadra che non ha calciato il pallone, dal punto nel quale il pallone è stato calciato.

PALLONE INGIOCABILE

Quando il pallone diventa “ingiocabile” a seguito di una situazione di lotta per il possesso, che dura oltre i 3 secondi, in qualsiasi zona del campo, tra uno o più giocatori in piedi a contatto del portatore del pallone, l'educatore comanderà un arresto del gioco e assegnerà un calcio libero a favore della squadra che non ne aveva il possesso nel momento in cui tale situazione di pallone ingiocabile si è determinata (Turn-Over).

NOTA PEDAGOGICA

Favorire la liberazione del pallone, il dinamismo e la continuità di gioco. Responsabilità del portatore e dei suoi compagni nel mantenere il possesso del pallone. I bambini e le bambine sono molto incuriositi dal calciare un pallone. Dare questa opportunità in questa fascia di età non limita la fantasia e pone nel bambino/a l'eventuale voglia di provarlo in allenamento o da solo. Già in Under 10 abbiamo notato che la difficoltà coordinativa non ne determina un abuso ma un uso corretto e stimolante.

Regola 7 - VANTAGGIO - ERRORI CAUSATI DA POCO ABILITÀ

L'educatore non dovrà interrompere il gioco per punire gli errori causati da poca abilità dei giocatori. L'educatore non dovrà interrompere il gioco per un'infrazione, o un errore, che sia seguita da un qualsiasi tipo di vantaggio per l'altra squadra.

NOTA PEDAGOGICA

Data l'età dei ragazzi ed i problemi di coordinazione che spesso presentano, occorre evitare di interrompere il gioco ogni qualvolta si determinano piccoli in avanti o passaggi in avanti, oppure non vengano osservate integralmente alcune linee di fuorigioco se ciò risulti di scarsa rilevanza per l'azione (favorire la continuità).

Regola 8 - COMPUTO DEL PUNTEGGIO

L'unico modo di segnare è quello di effettuare un toccato a terra (meta') nell'area di meta' dell'altra squadra.

Sarà concesso un annullato quando un giocatore effettua un toccato a terra nella propria area di meta'.

NOTA PEDAGOGICA

Si favorisce così la relazione attaccante - difensore (evitamento- contatto) dovendo portare il pallone in meta' con l'ostacolo della presenza avversaria.

Regola 9 - ANTI-GIOCO

Ricordando che:

a) È vietato a qualsiasi giocatore:

- Sgambettare un giocatore dell'altra squadra;
- Placcare all'altezza delle spalle, al collo o alla testa, un giocatore dell'altra squadra;
- Trattenere, fermare o placcare un giocatore non in possesso del pallone, o impedire, in qualsiasi altro modo, ad un giocatore dell'altra squadra di impossessarsi del pallone a terra;
- Protestare nei confronti di un giocatore dell'altra squadra e dell'educatore;
- Fare un “frontino” ad un avversario.

Il giocatore portatore del pallone potrà usare la mano per difendersi da un avversario che sta tentando di placcarlo ma potrà farlo solo spingendo l'avversario sul corpo, fino alle spalle, e non sulla testa.

b) L'educatore dovrà richiamare e potrà allontanare dal gioco il giocatore che si è reso colpevole di:

- Gioco pericoloso, scorrettezza;
- Ostruzionismo, nervosismo;
- Mancanza di lealtà, falli ripetuti.

È prevista sia l'espulsione definitiva che la temporanea, quest'ultima non potrà durare più di 3 minuti di gioco. In entrambi i casi il giocatore espulso sarà sostituito da un giocatore in panchina.

NOTA BENE

Gli educatori potranno seguire il gioco della loro squadra all'esterno del “Terreno di Gioco”. La presenza dell'educatore sul campo può essere un freno alla libera iniziativa del bambino. Ricordiamoci che la modalità di apprendimento principale per il bambino è “l'imitazione” e la “prova ed errori”, quindi lasciare allo stesso la libertà di provare e di sbagliare è parte del suo processo di formazione.

L'educatore che fuori dal campo in continuazione solleciti i propri giocatori con indicazioni di cosa e come fare, finirà con il limitare nel medio e lungo termine lo sviluppo psico-motorio e quindi tattico-tecnico del bambino, futura persona-giocatore.

Regola 10 - FUORI-GIOCO E IN-GIOCO NEL GIOCO APERTO

DEFINIZIONE

Un giocatore che si trova davanti ad un proprio compagno in possesso del pallone sarà un giocatore considerato in fuori gioco. Un giocatore in fuori gioco non potrà partecipare al gioco.

NOTA PEDAGOGICA

Favorire il gioco degli attaccanti e del sostegno. Abituare i giocatori a riproporsi nel gioco acquistando dinamismo e percezione delle situazioni.

Regola 11 - IN-AVANTI E PASSAGGIO IN-AVANTI

Il pallone non può essere passato ad un compagno in posizione di fuorigioco.

DEFINIZIONE

Si ha un in'avanti quando il pallone si dirige verso la linea di pallone morto dell'altra squadra, dopo che un giocatore ne ha perduto il possesso, oppure dopo che il pallone ha colpito il braccio o la mano di un giocatore. Si ha un passaggio in'avanti quando un giocatore spinge o proietta in'avanti il pallone col suo braccio o la/le sua/e mano/i.

Nei casi succitati, il gioco sarà interrotto a meno che l'educatore non giudichi che l'infrazione sia dovuta alla poca abilità del giocatore.

La ripresa del gioco sarà effettuata sul punto dell'errore (o dell'infrazione) ma a non meno di 5 metri dalla linea di touch e a non meno di 5 metri dalla linea di meta. La ripresa del gioco sarà effettuata con le stesse modalità previste dalla Regola 12.1 a)b)c)d)e).

NOTA PEDAGOGICA

La ripresa del gioco dovrà essere effettuata a non meno di 5 metri dalla linea di touch, per permettere la scelta del lato di attacco, e a non meno di 5 metri dalla linea di meta per evitare troppa vicinanza tra attacco e difesa.

Regola 12 - CALCIO D'INVIO E CALCI DI RIPRESA DEL GIOCO

12.1 DOVE E COME SI EFFETTUA IL CALCIO D'INVIO

- a) La ripresa del gioco dopo una meta (così come per l'inizio del gioco) sarà effettuata al centro della metà campo.
- b) La ripresa del gioco avviene mediante la raccolta del pallone da terra dove è stato posizionato dall'educatore.
- c) L'educatore posizionerà velocemente il pallone a terra sul punto dell'infrazione e si sposterà rapidamente a 4 metri dallo stesso, regolando così la distanza della difesa, a questo punto il gioco riprenderà quando l'educatore rivolto all'attaccante gli rivolgerà l'indicazione verbale "PUOI GIOCARE".
- d) Il gioco deve intendersi iniziato nel momento in cui un giocatore della squadra che ne ha diritto raccoglie il pallone da terra.
- e) I giocatori dell'altra squadra dovranno portarsi a 4 metri dal punto di ripresa del gioco fino al momento in cui il gioco avrà inizio.

NOTA BENE

È molto difficile conteggiare ad occhio i 3 passi/3 metri. L'educatore arbitro spesso perde molto tempo con basso risultato. Allunghiamo a 4 metri per far sì che più velocemente si riprenda ad una distanza tale che permetta ai bambini/bambine di fare una scelta nel giusto tempo per l'età.

12.11 CALCIO DI RINVIO

DEFINIZIONE

Dopo un annullato, o dopo che il pallone ha superato la linea di pallone morto o di touch di meta, o dopo un giocatore tenuto alto in area di meta la ripresa del gioco sarà effettuata al centro della linea passante a 5 metri dalla linea di meta, in campo di gioco, della squadra che effettuerà la ripresa del gioco.

Le modalità di ripresa del gioco sono le stesse di cui alla Regola 12.1 b)c)d)e).

Regola 14 - PLACCAGGIO

REQUISITI DI UN PLACCAGGIO

Affinché un placcaggio si concretizzi, il portatore del pallone deve essere portato a terra, da uno o più avversari, con un intervento che si realizzzi nella zona "sotto il petto e sopra le ginocchia" come indicato dalle recenti raccomandazioni di World Rugby.

Punizione: Calcio Libero.

Regola 16 - MAUL

16.17 NON CORRETTA CONCLUSIONE DI UN MAUL

- (c) Nel momento in cui il maul arresta il suo avanzamento originario, la squadra portatrice del pallone ha 3 secondi per far uscire il pallone dal maul.

Punizione: Calcio Libero.

Regola 18 - TOUCH E RIMESSA LATERALE

DEFINIZIONE

Quando il pallone tocca o supera la linea di uscita laterale, l'educatore dovrà interrompere il gioco.

Quando un giocatore, in possesso del pallone, tocca o supera la linea di uscita laterale, l'educatore dovrà interrompere il gioco.

COME SI EFFETTUÀ LA RIMESSA IN GIOCO

La ripresa del gioco sarà effettuata a non meno di 5 metri dalla linea di uscita laterale, di fronte al punto in cui il pallone, o il giocatore in possesso del pallone, ha superato tale linea, con le stesse modalità previste dalla Regola 12.1 b)c)d)e).

Regola 19 - MISCHIA

NON SI GIOCERANNO MISCHIE. Per tutte le infrazioni per le quali è prevista una mischia, la ripresa del gioco sarà effettuata a non meno di 5 metri dalla linea di touch e a non meno di 5 metri dalla linea di meta, con le stesse modalità previste dalla Regola 12.1 b)c)d)e).

Regola 20 - CALCI DI PUNIZIONE CALCI LIBERI

COME SI EFFETTUANO I CALCI DI PUNIZIONE E I CALCI LIBERI

- (e) La ripresa del gioco avviene mediante la raccolta del pallone da terra dal punto di assegnazione del **Calcio di Punizione** o del **Calcio Libero**.
- (f) L'educatore posizionerà velocemente il pallone a terra sul punto dell'infrazione e si sposterà rapidamente a 4 metri dallo stesso, regolando così la distanza della difesa, a questo punto il gioco riprenderà quanto l'educatore rivolto all'attaccante gli rivolgerà l'indicazione verbale "PUOI GIOCARE".
- (g) Il gioco deve intendersi iniziato nel momento in cui un giocatore della squadra che ne ha diritto raccoglie il pallone da terra.
- (h) I giocatori dell'altra squadra dovranno portarsi a 4 metri dal punto di ripresa del gioco fino al momento in cui il gioco avrà inizio.

COMPORTAMENTO DELL'EDUCATORE IN CASO DI INFRAZIONE

Si applica la regola 20.15 del Regolamento di Gioco avendo cura però di portare in avanti il punto di ripresa del gioco di soli 4 metri.

VARIAZIONI REGOLAMENTO DI GIOCO

PER LA CATEGORIA PROPAGANDA UNDER 10

Valgono le Regole di Gioco della World Rugby valide per la categoria Under 19 salvo quanto specificato.

ALTERNANZA PARTITE E GIOCHI LUDICO MOTORI

In questa fascia di età sono ancora tanti i cosiddetti satelliti che durante le partite di un raggruppamento non vengono quasi mai coinvolti. Alternare alla competizione classica dei giochi ludico motorio determina la possibilità di coinvolgere attivamente tutti i partecipanti, utilizzando anche attività che vadano a dare feedback positivi a diversi tipi di abilità. Inoltre permetterà una ottimizzazione dei tempi morti tra una partita e l'altra e la possibilità di confrontarsi tra educatori, educatori e staff tecnico regionale sulle proposte (formazione continua).

Regola 1 - IL TERRENO

1.3 DIMENSIONI RICHIESTE PER IL TERRENO DI GIOCO

(a) Larghezza: 30 metri.

Lunghezza: 55 metri (comprese le aree di mete della larghezza di 5 metri).

È inoltre prevista la possibilità di provvedere, come disciplinato nelle note di apertura del presente manuale, all'individuazione e determinazione del terreno di gioco anche al di fuori del terreno di gioco principale, regolarmente omologato, utilizzando pertinenze per le quali va richiesta regolare OMOLOGAZIONE, con una superficie che in ogni caso deve essere sempre priva di rischi o pericoli per la disputa del gioco, consentano di disputare con sicurezza gli incontri.

Regola 2 - IL PALLONE

2.4 PALLONI DI DIMENSIONI E PESO RIDOTTI

Il gioco dovrà essere praticato con palloni numero 3.

Regola 3 - NUMERO DEI GIOCATORI - LA SQUADRA

3.1 NUMERO MASSIMO DI GIOCATORI NELL'AREA DI GIOCO

Un incontro sarà disputato da non più di 8 giocatori per squadra.

Potranno partecipare agli incontri giocatori e giocatrici nati negli anni dal 2016 al 2017. Qualora una squadra si presenti al campo di gioco con un numero ridotto di giocatori, le altre squadre partecipanti sono tenute a prestare i propri giocatori o ad equilibrare laddove possibile il numero di 8 giocatori in campo.

3.4 GIOCATORI NOMINATI COME RISERVE

Le riserve, che possono sedere in panchina, possono essere in numero illimitato.

È OBBLIGATORIO CHE TUTTI I GIOCATORI DI RISERVA SIANO IMPIEGATI DURANTE L'INCONTRO PER UN TEMPO CONGRUO ALL'OBBIETTIVO DI DIVERTIMENTO E CONTINUITÀ DELLA PARTECIPAZIONE.

NOTA PEDAGOGICA

Il numero ridotto di giocatori permette una maggiore e migliore partecipazione degli stessi favorendo così la “continuità del gioco”. Quando è possibile, formare per il torneo delle squadre di livello omogeneo.

3.33 GIOCATORI SOSTITUITI CHE RIENTRANO A GIOCARE

Un giocatore che è stato sostituito per motivi tecnici può rimpiazzare un giocatore infortunato oppure può rientrare a giocare per sostituire un compagno di squadra per motivi tecnici.

Regola 4 - EQUIPAGGIAMENTO DEI GIOCATORI

I giocatori NON dovranno calzare scarpe con tacchetti in alluminio.
Potranno calzare scarpe da gioco munite di tacchetti di gomma o di plastica, purché entrambi i tipi di tacchetti non abbiano l'anima metallica. Potranno calzare scarpe da ginnastica e/o da "calcetto". L'uso dei paradenti è obbligatorio per poter prendere parte all'incontro, la mancanza dei paradenti comporterà l'impossibilità di prendere parte alla partita.
Tecnici, Dirigenti-Accompagnatori e gli Educatori-Arbitri sono invitati a controllare con meticolosità, oltre ai paradenti, anche che le scarpe usate durante la gara non abbiano tacchetti usurati in modo tale da risultare pericolosi. Nei casi in cui le condizioni del terreno di gioco lo permettano, i giocatori potranno giocare a piedi scalzi.

Regola 5 - DURATA DELL'INCONTRO

5.1 DURATA DI UNA PARTITA

Il tempo massimo totale di gioco in un raggruppamento/ torneo non dovrà superare i 50 minuti, non è previsto alcun tipo d'intervallo all'interno di un incontro di durata totale inferiore o uguale a 10 minuti.

Per tornei in giornata intera con sosta per il pranzo il totale sale a 60 minuti.

Nel caso si fosse costretti per mancanza di squadre a svolgere una singola partita questa non può superare i 15 minuti per tempo con 3 minuti d'intervallo.

Si invita a programmare incontri di durata uguale a 10 minuti, con tempo unico, senza alcun tipo di intervallo, per evitare perdite di tempo tra prima e seconda frazione di gioco e per permettere agli educatori di far giocare tutti i partecipanti con un adatto e congruo minutaggio.

SI RICORDA che nei RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI tra gironi.

Regola 6 - UFFICIALI DI GARA

Ogni incontro sarà diretto dagli educatori abilitati (un educatore per tempo o, di comune accordo, da uno degli educatori presenti).

Gli educatori dovranno essere abilitati attraverso la partecipazione ad un apposito corso di formazione curato dai Comitati Regionali o attraverso la partecipazione, per tutta la durata prevista, al Corso per Allenatori con conseguimento dell'attestato federale.

NOTA PEDAGOGICA

Ciò consente di utilizzare persone già esperte nei rapporti con i ragazzi ed in grado quindi di partecipare ai problemi ed alle difficoltà tecniche che incontrano.

Si richiede agli educatori particolare attenzione a non intervenire, mentre dirigono gli incontri, con indicazioni tecniche volte a finalizzare le scelte di gioco dei partecipanti.

MODO DI GIOCARE

OGNI GIOCATORE IN GIOCO PUÒ:

- Prendere, raccogliere, e correre portando il pallone;
- Passare, gettare o spingere indietro il pallone verso un compagno;
- Placciare un giocatore dell'altra squadra in possesso del pallone, purché lo faccia in conformità alle regole del gioco;
- Effettuare un toccato a terra nell'area di meta';
- Il gioco al piede è permesso in tutta l'area di gioco, sia durante il gioco aperto, sia con possesso che senza (palla a terra), sia per giocare un calcio di punizione od un calcio libero. Se il pallone è calciato in modo tale che esso vada su od oltre la linea di touch, touch di meta' o di pallone morto, sia direttamente sia dopo aver toccato il terreno nell'area di gioco, ma prima che un giocatore dell'una o dell'altra squadra lo abbia nuovamente giocato, il gioco riprenderà con un calcio libero, a favore della squadra che non ha calciato il pallone, sul punto da dove il pallone è stato calciato.

IMPORTANTE: il pallone potrà essere calciato solo dopo che si è ottenuto il possesso del pallone; quindi, come scelta tattica. Non è consentito calciare un pallone che si trova sul terreno di gioco a seguito, ad esempio, della formazione di un ruck, di un maul o in una situazione di gioco aperto, senza prima averne ottenuto il possesso. Nel caso questo si verifichi il gioco riprenderà con un calcio libero, a favore della squadra che non ha calciato il pallone, dal punto nel quale il pallone è stato calciato.

PALLONE INGIOCABILE

Quando il pallone diventa “ingiocabile” a seguito di una situazione di lotta per il possesso, che dura oltre i 3 secondi, in qualsiasi zona del campo, tra uno o più giocatori in piedi a contatto del portatore del pallone, l’educatore comanderà un arresto del gioco e assegnerà un calcio libero a favore della squadra che non ne aveva il possesso nel momento in cui tale situazione di pallone ingiocabile si è determinata (Turn- Over).

NOTA PEDAGOGICA

Favorire la liberazione del pallone, il dinamismo e la continuità di gioco. Responsabilità del portatore e dei suoi compagni nel mantenere il possesso del pallone.

Regola 8 - COMPUTO DEL PUNTEGGIO

L’unico modo di segnare è quello di effettuare un toccato a terra (meta) nell’area di meta dell’altra squadra.

Sarà concesso un annullato quando un giocatore effettua un toccato a terra nella propria area di meta.

NOTA PEDAGOGICA

Si favorisce così la relazione attaccante - difensore (evitamento- contatto) dovendo portare il pallone in meta con l’ostacolo della presenza avversaria.

Regola 9 - ANTIGIODO

Ricordando che:

- a) È vietato a qualsiasi giocatore:
 - Sgambettare un giocatore dell’altra squadra;
 - Placcare all’altezza delle spalle, al collo o alla testa, un giocatore dell’altra squadra;
 - Trattenere, fermare o placcare un giocatore non in possesso del pallone, o impedire, in qualsiasi altro modo, ad un giocatore dell’altra squadra di impossessarsi del pallone a terra;
 - Protestare nei confronti di un giocatore dell’altra squadra e dell’educatore;
 - Fare un “frontino” ad un avversario. Il giocatore portatore del pallone potrà usare la mano per difendersi da un avversario che sta tentando di placcarlo ma potrà farlo solo spingendo l’avversario sul corpo, fino alle spalle, e non sulla testa.
- b) L’educatore dovrà richiamare e potrà allontanare dal gioco il giocatore che si è reso colpevole di:
 - Gioco pericoloso, scorrettezza;
 - Ostruzionismo, nervosismo;
 - Mancanza di lealtà, falli ripetuti.

È prevista sia l’espulsione definitiva che la temporanea, quest’ultima non potrà durare più di 5 minuti di gioco. In entrambi i casi il giocatore espulso sarà sostituito da un giocatore in panchina.

Regola 12 - CALCIO D'INVIO E CALCI DI RIPRESA DEL GIOCO

12.1 DOVE E COME SI EFFETTUÀ IL CALCIO D'INVIO

Le modalità saranno le stesse di quelle previste per i Seniores.

I giocatori dell'altra squadra dovranno portarsi a 5 metri dal punto di ripresa del gioco fino al momento in cui il gioco avrà inizio. Nel caso in cui il giocatore non effettui correttamente il calcio, avrà una seconda possibilità.

COMPORTAMENTO DELL'EDUCATORE

Deve essere concesso alla squadra che ha realizzato una segnatura un adeguato tempo per riposizionarsi nell'area di gioco in modo di poter ricevere il calcio d'invio.

12.11 CALCIO DI RINVIO

DEFINIZIONE

Dopo un annullato, o dopo che il pallone ha superato la linea di pallone morto o di touch di meta, o dopo un giocatore tenuto alto in area di meta la ripresa del gioco sarà effettuata al centro della linea passante a 10 metri dalla linea di meta, in campo di gioco, della squadra che effettuerà la ripresa del gioco.

Le modalità saranno le stesse di quelle previste per i Seniores.

Regola 14 - PLACCAGGIO

REQUISITI DI UN PLACCAGGIO

Affinché un placcaggio si concretizzi, il portatore del pallone deve essere portato a terra, da uno o più avversari, con un intervento che si realizzi nella zona “sotto il petto e sopra le ginocchia” come indicato dalle recenti raccomandazioni di World Rugby.

Punizione: Calcio Libero.

NOTA. Per motivi di sicurezza e per evitare che l'affinamento di un gesto tecnico fondamentale con il placcaggio alle gambe sia interrotto per simulare ciò che si vede nel rugby élite. Si ricorda che il bloccaggio del portatore del pallone è consentito.

Regola 16 - MAUL

16.17 NON CORRETTA CONCLUSIONE DI UN MAUL

(c) Nel momento in cui il maul arresta il suo avanzamento originario, la squadra portatrice del pallone ha 3 secondi per far uscire il pallone dal maul.

Punizione: Calcio Libero.

Regola 18 - TOUCH E RIMESSA LATERALE

NON SI GIOCHERANNO RIMESSE LATERALI.

Nel caso di uscita del pallone in touch il gioco riprenderà con un **Calcio Libero** a favore della squadra che non ha determinato l'uscita del pallone, all'altezza del punto dove sarebbe stata giocata la rimessa laterale. Il **Calcio Libero** verrà assegnato a 5 metri dalla linea di touch e la squadra in difesa dovrà posizionarsi a 5 metri da tale punto.

Regola 19 - MISCHIE

NON SI GIOCHERANNO MISCHIE.

Per tutte le infrazioni per le quali è prevista una mischia, in sostituzione e sullo stesso punto, verrà assegnato un **Calcio Libero** a favore della squadra che non ha commesso l'infrazione. La squadra in difesa dovrà posizionarsi a 5 metri da tale punto.

Regola 20 - CALCI DI PUNIZIONE E CALCI LIBERI

COME SI EFFETTUANO I CALCI DI PUNIZIONE E I CALCI LIBERI

- (a) La ripresa del gioco avviene mediante un piccolo calcio dato al pallone sul punto di assegnazione del Calcio di Punizione e/o Libero (deve esserci un movimento visibile del pallone).
- (b) Il giocatore che batte il Calcio di Punizione e/o Libero può batterlo per sé stesso e quindi avanzare.

- (c) Il Calcio di Punizione e/o Libero può essere battuto rapidamente e il pallone può essere tenuto in mano mentre viene battuto il Calcio di Punizione e/o Libero a patto che quando viene giocato con il piede, il pallone si stacchi dalle mani del giocatore che poi lo riprenderà al volo.

NOTA TECNICA

Si vuole incentivare la rapida ripresa del gioco per poter dare la massima continuità allo stesso.

- (d) Il gioco deve intendersi iniziato nel momento in cui un giocatore della squadra che ne ha diritto gioca il pallone.
- (e) I giocatori dell'altra squadra dovranno portarsi a 5 metri dal punto di ripresa del gioco fino al momento in cui il gioco avrà inizio.

COMPORTAMENTO DELL'EDUCATORE IN CASO DI INFRAZIONE

Si applica la regola 20.15 del Regolamento di Gioco avendo cura però di portare in avanti il punto di ripresa del gioco di soli 5 metri.

VARIAZIONI REGOLAMENTO DI GIOCO

PER LA CATEGORIA PROPAGANDA UNDER 12

Valgono le Regole di Gioco della World Rugby valide per la categoria Under 19 salvo quanto specificato.

Troverete indicate in rosso le variazioni introdotte in questa stagione sportiva.

NOTA PEDAGOGICA - *L'agonismo che caratterizza ogni sport è un sano valore ed una caratteristica più o meno propria di ogni individuo nella ricerca del miglioramento continuo verso un obiettivo. Il risultato sportivo è elemento caratterizzante ogni sport ed anche qui ogni individuo tende a ricercare la vittoria. Non inserire le classifiche non toglie nulla ai giocatori e giocatrici partecipanti né in termini agonistici né nella corretta ricerca del risultato; è invece un forte deterrente verso gli adulti ad avere un focus e relativi comportamenti adeguatamente orientati al divertimento ed allo sviluppo dei giovani.*

Regola 1 - IL TERRENO

1.3 DIMENSIONI RICHIESTE PER IL TERRENO DI GIOCO

(a) Larghezza: 40 - 45 metri.

Lunghezza: 55 - 70 metri (comprese le aree di mete della larghezza di 5 metri).

È inoltre prevista la possibilità di provvedere, come disciplinato nelle note di apertura del presente manuale, all'individuazione e determinazione del terreno di gioco anche al di fuori del terreno di gioco principale, regolarmente omologato, utilizzando pertinenze per le quali va richiesta regolare OMOLOGAZIONE, con una superficie che in ogni caso deve essere sempre priva di rischi o pericoli per la disputa del gioco, consentano di disputare con sicurezza gli incontri.

Regola 2 - IL PALLONE

2.4 PALLONI DI DIMENSIONI E PESO RIDOTTI

Il gioco dovrà essere praticato con palloni numero 4.

Regola 3 - NUMERO DEI GIOCATORI - LA SQUADRA

3.1 NUMERO MASSIMO DI GIOCATORI NELL'AREA DI GIOCO

Un incontro sarà disputato da non più di 10 giocatori per squadra.

Potranno partecipare agli incontri giocatori e giocatrici nati negli anni dal 2014 al 2015. Qualora una squadra si presenti al campo di gioco con un numero ridotto di giocatori, le altre squadre partecipanti sono tenute a prestare i propri giocatori o ad equilibrare laddove possibile il numero di 10 giocatori in campo.

3.4 GIOCATORI NOMINATI COME RISERVE

Le riserve, che possono sedere in panchina, possono essere in numero illimitato.

È OBBLIGATORIO CHE TUTTI I GIOCATORI DI RISERVA SIANO IMPIEGATI DURANTE L'INCONTRO PER UN TEMPO CONGRUO ALL'OBBIETTIVO DI DIVERTIMENTO E CONTINUITÀ DELLA PARTECIPAZIONE.

NOTA PEDAGOGICA

Lo spazio a disposizione, precedentemente alla riduzione del numero dei giocatori a 10, era tale da far prevalere con facilità le difese. In una età della fase evolutiva in cui tanti giocatori/ici scoprono lo spazio ed hanno abilità basiche per giocarlo, in realtà questo è talmente ridotto che diviene impossibile esplorarlo con successo. Questo insuccesso determina quindi la frequenza di azioni di gioco con un passaggio ed una penetrazione, che se rappresentano un problema in età adulta e nel livello Elite, in questa fascia di età produce un grave rallentamento nello sviluppo graduale del giocatore/ici. Inoltre meno giocatori equivale a maggior coinvolgimento attivo di ognuno, quindi più divertimento (sempre a patto che gli educatori effettuino i cambi dando tempi di gioco adeguati ai partecipanti).

3.33 GIOCATORI SOSTITUITI CHE RIENTRANO A GIOCARE

Un giocatore che è stato sostituito per motivi tecnici può rimpiazzare un giocatore infortunato oppure può rientrare a giocare per sostituire un compagno di squadra per motivi tecnici.

Regola 4 - EQUIPAGGIAMENTO DEI GIOCATORI

I giocatori NON dovranno calzare scarpe con tacchetti in alluminio. Potranno calzare scarpe da gioco munite di tacchetti di gomma o di plastica, purché entrambi i tipi di tacchetti non abbiano l'anima metallica. Potranno calzare scarpe da ginnastica e/o da "calcetto". L'uso dei paradenti è obbligatorio per poter prendere parte all'incontro, la mancanza dei paradenti comporterà l'impossibilità di prendere parte alla partita.

Tecnici, Dirigenti-Accompagnatori e gli Educatori-Arbitri sono invitati a controllare con meticolosità che le scarpe usate durante la gara non abbiano tacchetti usurati in modo tale da risultare pericolosi.

Regola 5 - DURATA DELL'INCONTRO

5.1 DURATA DI UNA PARTITA

Il tempo massimo totale di gioco in un raggruppamento / torneo non dovrà superare i 60 minuti, non è previsto alcun tipo d'intervallo all'interno di un incontro di durata totale inferiore o uguale a 12 minuti. Per tornei in giornata intera con sosta per il pranzo il totale sale a 70 minuti.

Nel caso si fosse costretti per mancanza di squadre a svolgere una singola partita questa non può superare i 20 minuti per tempo con 3 minuti d'intervallo. Si invita a programmare incontri di durata uguale a 12 minuti, con tempo unico, senza alcun tipo di intervallo, per evitare perdite di tempo tra prima e seconda frazione di gioco e per permettere agli educatori di far giocare tutti i partecipanti con un adatto e congruo minutaggio.

Il totale del minutaggio deve essere garantito anche nel caso in cui i giocatori/ici vengano "prestati/e" ad altre squadre.

SI RICORDA che nei RAGGRUPPAMENTI NON SI DEVONO PREVEDERE CLASSIFICHE E NEANCHE FINALI tra gironi.

Regola 6 - UFFICIALI DI GARA

Ogni incontro sarà diretto dagli educatori abilitati (un educatore per tempo o, di comune accordo, da uno degli educatori presenti).

Gli educatori dovranno essere abilitati attraverso la partecipazione ad un apposito corso di formazione curato dai Comitati Regionali o attraverso la partecipazione, per tutta la durata prevista, al Corso per Allenatori con conseguimento dell'attestato federale.

NOTA PEDAGOGICA

Ciò consente di utilizzare persone già esperte nei rapporti con i ragazzi ed in grado quindi di partecipare ai problemi ed alle difficoltà tecniche che incontrano.

Si richiede agli educatori particolare attenzione a non intervenire, mentre dirigono gli incontri, con indicazioni tecniche volte a finalizzare le scelte di gioco dei partecipanti.

MODO DI GIOCARE

Il gioco al piede è permesso in tutta l'area di gioco secondo quanto previsto dal Regolamento di Gioco World Rugby, con le seguenti variazioni:

- Se il pallone tocca direttamente la linea di touch o va direttamente oltre tale linea, non ci sarà guadagna territoriale; si riprenderà con calcio libero sul punto in cui è stato calciato a favore della squadra che non ha effettuato il calcio.
- Se il pallone prima di toccare la linea di touch e/o di uscire dal campo va a contatto con il terreno e/o un giocatore/trice ci sarà guadagno territoriale; si riprenderà con touch veloce sul punto in cui ha toccato la linea di touche o è uscito dal campo come previsto dalla regola 18.

Regola 8 - COMPUTO DEL PUNTEGGIO

Alla fine dell'incontro viene concesso, su indicazione della Società organizzatrice, di procedere all'effettuazione mediante calcio di rimbalzo, di tanti tentativi di porta quante sono le mete realizzate da ciascuna squadra.

NOTA PEDAGOGICA

L'opportunità dell'effettuazione del calcio di trasformazione orienta e indirizza le motivazioni dell'atleta a provare e ripetere il gesto in allenamento e quindi ad apprendere.

Quindi, laddove le condizioni organizzative lo consentano si suggerisce di procedere all'effettuazione dei calci di trasformazione.

Regola 9 - ANTIGIOCO

Ricordando che:

- a) È vietato a qualsiasi giocatore:
 - Sgambettare un giocatore dell'altra squadra;
 - Placcare all'altezza delle spalle, al collo o alla testa, un giocatore dell'altra squadra;
 - Trattenere, fermare o placcare un giocatore non in possesso del pallone, o impedire, in qualsiasi altro modo, ad un giocatore dell'altra squadra di impossessarsi del pallone a terra;
 - Protestare nei confronti di un giocatore dell'altra squadra e dell'educatore;
 - Fare un "frontino" ad un avversario. Il giocatore portatore del pallone potrà usare la mano per difendersi da un avversario che sta tentando di placcarlo ma potrà farlo solo spingendo l'avversario sul corpo, fino alle spalle, e non sulla testa.
- b) L'educatore dovrà richiamare e potrà allontanare dal gioco il giocatore che si è reso colpevole di:
 - Gioco pericoloso, scorrettezza;
 - Ostruzionismo, nervosismo;
 - Mancanza di lealtà, falli ripetuti.

È prevista sia l'espulsione definitiva che la temporanea, quest'ultima non potrà durare più di 5 minuti di gioco. In entrambi i casi il giocatore espulso sarà sostituito da un giocatore in panchina.

NOTA PEDAGOGICA - Il clima in campo è in queste fasce di età molto legato al clima "fuori dal campo" di educatori ed educatrici, accompagnatori e genitori. Legandoci al tema precedente delle classifiche ribadiamo che sia fondamentale il focus ed i comportamenti degli adulti. I comportamenti scorretti in campo sono imputabili più alle responsabilità degli adulti che a quelle dei partecipanti.

Regola 12 - CALCIO D'INVIO E CALCI DI RIPRESA DEL GIOCO

12.1 DOVE E COME SI EFFETTUA IL CALCIO D'INVIO

Le modalità saranno le stesse di quelle previste per i Seniores.

I giocatori dell'altra squadra dovranno portarsi a 5 metri dal punto di ripresa del gioco fino al momento in cui il gioco avrà inizio. Nel caso in cui il giocatore non effettui correttamente il calcio, avrà una seconda possibilità.

COMPORTAMENTO DELL'EDUCATORE

Deve essere concesso alla squadra che ha realizzato una segnatura un adeguato tempo per riposizionarsi nell'area di gioco in modo di poter ricevere il calcio d'invio.

12.11 CALCIO DI RINVIO

DEFINIZIONE

Dopo un annullato, o dopo che il pallone ha superato la linea di pallone morto o di touch di meta, o dopo un giocatore tenuto alto in area di meta la ripresa del gioco sarà effettuata al centro della linea passante a 10 metri dalla linea di meta, in campo di gioco, della squadra che effettuerà la ripresa del gioco. (Quindi su un campo regolarmente tracciato sulla linea dei 15 metri).

Le modalità saranno le stesse di quelle previste per i Seniores.

Regola 14 - PLACCAGGIO

REQUISITI DI UN PLACCAGGIO

Affinché un placcaggio si concretizzi, il portatore del pallone deve essere portato a terra, da uno o più avversari, con un intervento che si realizzi nella zona “sotto il petto e sopra le ginocchia” come indicato dalle recenti raccomandazioni di World Rugby.

Punizione: **Calcio Libero.**

Regola 16 - MAUL

16.17 NON CORRETTA CONCLUSIONE DI UN MAUL

- (c) Nel momento in cui la maul arresta il suo avanzamento originario, la squadra portatrice del pallone ha 3 secondi per far uscire il pallone dal maul.

Punizione: **Calcio Libero.**

Regola 18 - TOUCH E RIMESSA LATERALE

SI GIOCERANNO RIMESSE LATERALI.

Nel caso di uscita del pallone in touch il gioco riprenderà con una RIMESSA RAPIDA del pallone; diversamente la squadra che ha diritto alla ripresa del gioco potrà scegliere di giocare una mischia a 10 metri dal punto in cui è uscito il pallone.

Per effettuare una rimessa in gioco rapida, il giocatore della squadra che non ha determinato l'uscita del pallone potrà posizionarsi in qualsiasi punto, fuori dal campo di gioco, tra il punto nel quale il pallone verrebbe lanciato se si formasse una rimessa laterale e la linea di meta del giocatore che eseguirà il lancio.

Se un giocatore portatore del pallone è costretto ad andare in touch, deve lasciare il pallone ad un avversario in modo che questo possa effettuare una rimessa in gioco rapida.

Se un giocatore calcia il pallone e il pallone indirettamente, toccando il terreno o un avversario (guadagno territoriale), esce in touch, gli avversari dovranno giocare una rimessa in gioco rapida.

Tutti i giocatori dovranno rispettare un'area di 3 metri (area che deve restare libera da giocatori fino a quando il pallone non viene lanciato) dal punto nel quale verrà eseguita la rimessa in gioco rapida del pallone.

Sarà possibile giocare il pallone, all'interno della zona dei 3 metri, solo dopo che il pallone avrà percorso, in traiettoria aerea, almeno 1 metro.

NOTA. Il pallone deve essere lanciato parallelamente o in direzione della linea di meta del lanciatore e, il pallone, deve raggiungere una distanza di un metro, in traiettoria aerea, prima di essere giocato.

Nessun giocatore deve impedire al pallone di percorrere, in traiettoria aerea, la distanza di un metro.

Non c'è l'obbligo di utilizzo dello stesso pallone.

IMPORTANTE: Nel caso nel quale il pallone esca nello spazio compreso tra la linea di meta e la linea dei 5 metri, la squadra che non eseguirà il lancio non potrà superare la linea dei 5 metri dalla linea di meta, prima che il pallone percorra, in traiettoria aerea, la distanza di un metro.

NOTA. L'obiettivo è stimolare a giocare una rimessa rapida per evitare così lo schieramento della difesa.

Regola 19 - MISCHIA

Numero di giocatori: tre (3).

La formazione della mischia deve essere 2+1 per la squadra che ha il possesso del pallone, mentre per la squadra avversaria deve essere di 3 giocatori e giocatrici in linea. Nel caso di mancanza, anche temporanea, di giocatori la mischia non potrà mai essere composta da meno di tre (3) giocatori e giocatrici.

Punizione: **Calcio Libero.**

NOTA TECNICA - *L'obiettivo in questo periodo è far conoscere ai giocatori una forma semplice di avvio da mischia. La squadra che non introduce (e che non può tallonare essendo la mischia no contest) propone uno schieramento a 3 in linea per garantire maggior stabilità e quindi sicurezza. Importante in funzione di quanto detto sul rischio della specializzazione che i giocatori e giocatrici partecipanti alla mischia siano quelli vicini al punto dell'infrazione al fine di poter fare vivere a tutti/e l'esperienza delle varie posizioni sul campo.*

INGAGGIO - DA 19.10 A 19.12

I comandi d'ingaggio sono dati su 2 tempi. L'arbitro chiamerà "bassi", poi "lega". Non esiste ingaggio ma una semplice ricerca dell'equilibrio tra i contendenti nella posizione, né introduzione e tallonaggio.

Punizione: **Calcio Libero.**

NOTA TECNICA - *Controllare che gli appoggi siano stabili e la schiena il collo e la nuca dei giocatori siano allineati per garantire una posizione sicura ed efficace.*

DURANTE UNA MISCHIA - DA 19.16 A 19.26

Non ci sarà contesa per la conquista della palla né con la spinta né con il tallonaggio. I giocatori e giocatrici in mischia dovranno rimanere in una posizione efficace e stabile, quindi sicura. Non essendoci introduzione, il giocatore e giocatrice in posizione di mediano di mischia posizionerà, non appena le mischie sono legate, velocemente il pallone tra i piedi del giocatore/ice ultimo/a nello schieramento 2+1.

Punizione: **Calcio Libero.**

NOTA TECNICA - *Non è tanto l'abilità specifica della mischia quanto avviare il gioco da mischia lo scopo. Quindi l'utilizzo della no contest e la mancanza di tallonaggio velocizzano la ripresa del gioco in sicurezza.*

FUORIGIOCO NELLA MISCHIA

Entrambi i mediani di mischia si posizioneranno, sullo stesso lato della mischia, all'altezza del tunnel d'introduzione. I restanti non partecipanti si posizioneranno a 4 metri dall'ultimo piede fino al termine della mischia. Il mediano di mischia della squadra avversaria non può seguire la progressione del pallone in mischia.

Punizione: **Calcio Libero.**

NOTA TECNICA - *Il mediano, non esistendo flanker, non può pressare il mediano avversario per permettere appunto un avvio con passaggio o con attacco dello stesso mediano senza difficoltà aggiuntive, dando così maggior consistenza all'obiettivo della mischia in questa fase (ossia l'avvio del gioco).*

19.36 CONCLUSIONE DI UN A MISCHIA

Appena posizionata la palla l'educatore arbitro facendo attenzione a non interferire con il mediano di mischia gli darà il segnale “quando vuoi”. A quel punto il mediano di mischia può utilizzare il pallone (passandolo, calciandolo o ripartendo).

NOTA TECNICA - Come educatori stimolate chi si trova a giocare nella posizione di mediano di mischia in attacco di sperimentare le forme di utilizzo (passaggio, piede e corsa) cercando di fare arrivare alla consapevolezza della scelta in funzione delle variabili: posizione degli avversari, zona del campo, tempo di gioco.

Regola 20 - CALCI DI PUNIZIONE E CALCI LIBERI

Sono previsti solo calci liberi.

I NOSTRI VALORI





FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

STADIO OLIMPICO - CURVA NORD - 00135 ROMA
Casella email: tecnico@federugby.it ; cnar@federugby.it
Web: www.federugby.it